

Lavoro, impresa e buona occupazione il legame fra Brescia e l'Europa

Domani a Brend un convegno per fare il punto sulle opportunità che vengono da Bruxelles

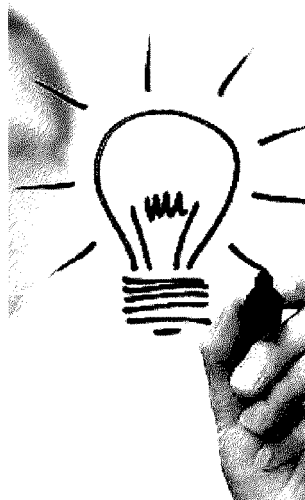
Oltre la crisi

■ Domani mattina, alle 9.30, l'Associazione Atelier Europeo, in collaborazione con il Csv, promuove all'interno di Brend - vale a dire Palazzo Martinengo Colleoni, l'ex tribunale di via Moretto, 78, a Brescia, ora divenuto, tra l'altro, il «contenitore» degli eventi legati ad Expo 2015 - il convegno «Navigando acque difficili: lavoro, impresa e buona occupazione».

I temi. Al centro del confronto, come si desume da subito dal titolo, sono temi bresciani che interrogano la nostra provincia con istanze sconosciute fino al decennio scorso. Ma anche temi nazionali su cui si misurano riforme, azioni sindacali e scelte di governo. E infine temi europei che mettono sul piatto problemi comuni e ipotesi di soluzioni che dovrebbero essere collante e cemento su cui basare l'Unione.

Il Programma dell'Ue per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) mira ad aumentare la coerenza dell'azione dell'Ue in materia. Dopo la crisi del 2008 i cittadini di diversi Paesi europei sono accomunati da molteplici problematiche: l'elevata disoccupazione, la frammentazione del mercato del lavoro e l'esclusione sociale.

Per affrontare queste sfide, l'Unione europea, così afferma il programma, vuole fornire una risposta coordinata. Con un budget che ammonta complessivamente a circa 900 milioni di euro, il programma



Il futuro. Il domani visto con l'Ue

EaSI sosterrà le attività di analisi, l'apprendimento reciproco, la sensibilizzazione e la diffusione delle informazioni, così come il supporto agli attori principali.

Attori principali che a Brescia verranno riuniti nell'incontro di domani: la conferenza si pone l'obiettivo di promuovere il dialogo tra parti sociali, datoriali, istituzioni e università, sull'attuale situazione occupazionale in provincia di Brescia e sulle opportunità di rilancio di settori produttivi dell'economia locale che rappresentano l'eccellenza del tessuto bresciano e che possono, nonostante la crisi, contribuire a definire una nuova geografia del lavoro locale con la creazione di buona occupazione.

Le relazioni. Il convegno sarà arricchito dalle relazioni dei professori Albertini e Marelli della



I cofondatori. Il giorno della istituzione di Atelier Europeo

Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Brescia, tese ad indagare le prospettive future e le dinamiche locali.

Ne discuteranno durante la mattinata il vice presidente della Camera di Commercio, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, i presidenti di Aib, Apindustria, Confcooperative e Confartigianato. Atelier Europeo, in una prospettiva europea ispirata agli obiettivi fissati dalla Strategia Europea per l'Occupazione "Europa 2020", intende stimolare e sostenere proposte di sviluppo secondo un approccio partecipativo, fino alla costituzione di un forum permanente per l'innovazione sociale bresciano.

Le proposte di sviluppo potranno trovare una sponda, da qui al 2020, nei programmi di finanziamento europeo dedicati. L'EaSI si sostanzia in tre diverse parti secondo intenti diversi: Progress, con l'obiettivo di produrre analisi comparative e scambi di informazioni; Eures,



che invece ha come obiettivi garantire la trasparenza delle offerte di lavoro e attuare dei servizi di reclutamento e collocamento dei lavoratori basati sulla compensazione delle offerte e domande di lavoro in tutta l'Ue; «Microfinanza e imprenditoria sociale», infine, destinata a facilitare l'accesso al microcredito per le persone in difficoltà - disoccupate o a rischio - e le micro-imprese. Fra le micro-imprese vengono contemplate anche le imprese sociali, ad oggi oggetto di riforma nel nostro Paese. //

**Al centro
del confronto
il programma
dell'Ue
denominato EaSI**